

luglio 1908, si proclamava più precisamente nella presente discussione.

La neutralità disarmata è un'utopia condannata dalla prova dei fatti, a cui non aderisce nessuno dei partiti estremi che pur vigoreggiano negli altri Parlamenti. (*Benissimo!*)

Senonchè a noi pare che il voto odierno sulle spese militari abbia una portata, che va oltre la semplice questione di misura e di ordinamenti.

È l'affermazione del Parlamento che corrisponde alla indubbia volontà del paese, quella di rassicurare la difesa per qualsiasi evenienza.

Qualunque dovesse essere l'indirizzo futuro della politica estera, che ora non discutiamo, sia rinnovazione della Triplice, sia adesione ad altro gruppo, sia la indipendenza da ogni vincolo di alleanza, sarà pur sempre necessario che l'Italia possa contare sulla propria difesa non solo, ma abbia peso il suo contegno in ogni questione di politica internazionale.

Parmi avere dimostrato che noi siamo coerenti ai nostri principii e alle nostre direttive staccandoci anche questa volta dagli altri gruppi dell'Estrema.

Ma al disopra di ogni questione di coerenza e di partito noi sentiamo profondamente che, accordando i richiesti crediti militari, il Parlamento tende, come sempre, a consolidare la pace e ad innalzare il prestigio d'Italia. (*Vivissime approvazioni — Applausi — Molti deputati si congratulano coll'oratore.*)

#### Presentazione di disegni di legge e di una relazione.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera la seconda relazione dei lavori di costruzione dell'acquedotto pugliese.

Presento pure alla Camera i seguenti disegni di legge:

Convenzione con la Società italiana delle ferrovie Meridionali, per la liquidazione dei crediti dello Stato dipendenti dalla cessazione del contratto di esercizio della rete Adriatica.

Questo disegno di legge prego la Camera di dichiararlo d'urgenza e d'inviarlo alla Giunta generale del bilancio.

Conversione in legge del Regio decreto 27 dicembre 1908, n. 810, che costituisce in

un ufficio distaccato alle dipendenze del servizio centrale di navigazione delle ferrovie dello Stato, la sezione speciale di Messina per il servizio dello Stretto;

Conversione in legge del decreto riguardante le modificazioni ed aggiunte alle tariffe e condizioni per i trasporti in ferrovia dei materiali in ferro ed in acciaio.

Domando che anche questi disegni di legge siano mandati alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione dei seguenti disegni di legge:

1° Convenzione con la Società italiana delle ferrovie Meridionali per la liquidazione dei crediti dello Stato dipendenti dalla cessazione del contratto di esercizio della rete Adriatica;

2° Conversione in legge del regio decreto 27 dicembre 1908, n. 810, che costituisce in un ufficio distaccato alle dipendenze del servizio centrale di navigazione delle ferrovie dello Stato, la sezione speciale di Messina per il servizio dello Stretto;

3° Conversione in legge del decreto riguardante le modificazioni ed aggiunte alle tariffe e condizioni per i trasporti per i ferrovie dei materiali in ferro e in acciaio.

Questi disegni di legge l'onorevole ministro chiede siano mandati alla Giunta generale del bilancio e del primo di questi domanda l'urgenza.

Se non vi sono osservazioni, così rimarrà stabilito.

(*Così rimane stabilito.*)

Do pure atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione della seconda relazione dei lavori di costruzione dell'acquedotto pugliese.

Si riprende la discussione delle spese militari.

PRESIDENTE. Viene ora il seguente ordine del giorno dell'onorevole Casalini:

« La Camera, persuasa che non vi possa essere difesa militare forte in paese economicamente stremato, con classi lavoratrici misere e sfiduciate, con esercito travagliato da profonda crisi morale, ritenendo, innanzi tutto, necessaria una politica di riforme e di giustizia nel paese e nelle file stesse dell'esercito, non aderisce alle nuove richieste di fondi militari ».

Non essendo presente l'onorevole Giulio Casalini, si intende che vi abbia rinunciato.